

★ Leggete e diffondete il vostro periodico ★

IN SECONDA PAGINA
NORME PER LA
GARA CATECHISTICA

Il Vincalo

Perchè Vincalo sia più
bello: date la vostra
collaborazione.

ANNO II - N. 1-2

★ PERIODICO INTERNO DELLA PICCOLA OPERA DELLA REDENZIONE ★

11 febbraio 1957

La Madonnina della grotta

11 febbraio 1858: Al limitare di una grotta presso il fiume Gave a Massabielle una bella Signora vestita di bianco in uno splendore di luci apparve alla piccola ed ingenua pastorella Bernadette Soubirous.

Io sono l'Immacolata Concezione.

Aveva detto. Poi espresse dei desideri: erezione di una cappella, processioni e pellegrinaggi ai suoi piedi.

Infine invitò la giovinetta a compiere atti di umiltà e penitenza.

Dal quel giorno sono passati quasi cento anni.

La bianca e Bella Signora ha avuto il Suo Santuario immenso e magnifico.

Milioni di uomini si sono portati dinanzi alla Grotta ed hanno pregato e fatto penitenza.

Numerosi miracoli sono avvenuti ed avvengono tuttora. Conversioni e guarigioni si alternano nel mistico clima di Lourdes; la cittadella di Maria.

Perchè tutto questo?

La Madre di Gesù ha voluto e vuole mostrarsi Madre nostra.

Ella vuole aiutarci presso Dio

Come a Cana di Galilea la Madonna fece compiere a Gesù un miracolo spettacolare per una semplice delicatezza nei confronti degli sposi, ora è disposta ad intercedere con efficacia per ottenerci quanto il nostro cuore desidera.

E noi alla Madre, « che il dimandar percorre » dobbiamo



confidare le aspirazioni del nostro cuore giovane; a Lei dobbiamo dire le nostre vittorie e le nostre sconfitte; a Lei mostrare le nostre ferite ed il nostro sudore; le gioie e gli abbattimenti. In Lei dobbiamo riporre la nostra fiducia.

E' la nostra Mamma.

Ed alla mamma si dice tutto.

Quando si parla con la Mamma non si usa un voca-

bolario perchè ogni parola nostra anche se impropria ed inadeguata trova rispondenza infallibile nella intuizione materna.

Parliamo spesso con Maria.

Come parlò a Lei la piccola Bernadette.

Ricorriamo spesso a Maria « che chi vuol grazia e a Lei non ricorre sua disianza, vuol volare senz'ali »

Don Bosco nel mondo

« Gigante dalle lunghe braccia che è riuscito a stringere a sé l'universo intero », Don Bosco moriva il 31 gennaio 1888, alla età di settantadue anni, circondato come un patriarca della Bibbia da una famiglia di discepoli d'ogni età e d'ogni colore. Raramente, nella storia della Chiesa, la parabola evangelica del granello di senape diventò albero gigantesco dalle frondi aperte ad accogliere uccelli di tutta la terra, aveva avuto una sua realizzazione più completa.

I figli di don Bosco alla luce dei suoi esempi furono e sono dei realizzatori formidabili.

Il quinto successore di Don Bosco, che in questi giorni inizia il suo secondo giro attraverso il mondo per rinnovare un incontro - che è festa di cuori e di anime - con tutti i suoi figli, anche i più lontani, dalla Patagonia all'India e al Giappone, regge oggi le sorti di una Congregazione che conta 57 Ispettorie maschili comprendenti 1232 Case variamente distribuite in tutti i continenti. E le seguenti cifre hanno anche per i profani un loro eloquente significato: i salesiani - fra sacerdoti, coadiutori, chierici e novizi - erano 774 alla morte di Don Bosco e sono 18.728 oggi; le

(continua in 2ª pagina)

due soldi di gioia

Succede, a volte, di cercare una cosa che abbiamo a portata di mano. Ecco, la gioia ci aspetta oltre la soglia di casa.

E' nell'aria, dalle prime ore albine. Sul colli verdi, lungo le prode erbose strinate di brina, sui pendii ove minuscoli presepi di case si risvegliano al tocco di campane festose. Impossibile non sentire la letizia di un mattino, quando ogni cosa ha una parola azzurra e serena. Se vogliamo, basta così poco per riavere la gioia, due soldi di felicità.

In una passeggiata all'alba, a volte, tra i sentieri rugiadosi dei campi, la brezza apre le pieghe del nostro animo e reca freschezza ai nostri pensieri e rinnova sogni di vita. La rinascita delle cose alla luce fa presagire in noi una vita nuova nel giorno che avanza.

Anche le cose più umili: una viola, un raggio di sole, un rumore di passi, un volto sconosciuto. Basta solo che usciamo fuori del nostro mondo, del nostro io, a guardare con occhio fanciullo.

Le cose hanno tante parole meravigliose. Sanno ripetere a tutti i distratti, gli afflitti e i disillusi la canzone della speranza e della bontà.

Ma più delle cose gli uomini hanno il dono di comunicare la gioia. Pensate ad una carezza materna, al fulgore di occhi innocenti. Il non sentirsi soli nel mondo: ecco il conforto.

E tutti, tutti ne siamo convinti, pronti ad aiutarci l'un l'altro; eppure non siamo capaci di dirlo, di farlo. Tutto, allora si rinserra nel nostro io; tutti i desideri e gli slanci restano al buio.

Solo il Cristianesimo può rompere con i suoi sublimi insegnamenti i fitti veli del nostro egoismo per riattivare il nostro amore verso i fratelli.

E il segreto - gigantesco - è proprio la gioia: gioia di donarsi e di sacrificarsi, fondata su speranze e certezze immortali.

Nella nostra anima alita un soffio divino; un miracolo di purezza palpita come mandorle sulla terra scura. E' Dio disceso in noi, « l'Astro incarnato nelle tenebre umane », l'Assoluto che si è rivelato nella storia nelle orme repellenti del Crocifisso.

Ecco perchè tutti abbiamo due soldi di felicità.

Di questi possiamo ancora regalarne qualcuno a chi ci sta vicino e che non si accorge di nulla.

LA MANNA BRUNO

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

- ★ AVANZATI GUIDO
- ★ BOVA GIOVANNI
- ★ CREMELIN PAOLO
- ★ LA MANNA BRUNO
- ★ MAROTTA DOMENICO
- ★ MAURANO PAOLO
- ★ RABACCHIN GUERINO
- ★ TORHIARESE LUCIANO
- ★ VALLAINC FAUSTO

Don Bosco nel mondo

(continuaz. dalla 1ª pag.)

Figlie di Maria Ausiliatrice sono passate, nello stesso periodo di tempo, da 393 a 15.036. Le varie Opere Salesiane hanno raggiunto queste mete che, per quel provvidenziale e divino dinamismo che le prevede, sono lungi dall'essere definitive: oratori 725 scuole professionali 256; scuole agricole 112; scuole classiche 1198; opere assistenziali 504 case di formazione 209; parrocchie 469; missioni (diocesi, vicariati apostolici e prefetture apostoliche) 15; case editrici 160. E superiori sono ancora le cifre che riguardano le Opere delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Ma ci sono dei valori che non possono essere computati in cifre; sono i valori spirituali, è lo splendore di santità che dalla Congregazione Salesiana, come da una fucina sempre ardente di amor di Dio, si è irradiato nella Chiesa. Tre santi: Don Bosco, Maria Domenica Mazzarella, Domenico Savio e 48 cause di beatificazione in corso testi-

moniano non solo un vigore di opere esteriori ma soprattutto una vitalità interiore feconda di sempre nuove conquiste. I Vescovi - tra cui due Cardinali, Cagliero e Hlond - preparati nella Congregazione Salesiana a reggere diocesi in maggioranza di missione sono stati 66, di cui 42 viventi.

Aveva ragione Leone XIII a dire: «La mano di Dio si discopre in tutta l'Opera Salesiana di Don Bosco». E' il solo commento possibile quando, si torna a pensare al povero pastorello di Castelnuovo d'Asti, al sacerdote creduto pazzo perché amico dei fanciulli abbandonati...

VALLAINC FAUSTO

ATTENZIONE!

INVIATE A TEMPO — entro il 25 di ogni mese — I VOSTRI ARTICOLI A QUESTA REDAZIONE.



Ama il tuo Comune

Come si chiama il tuo Comune? Sai che in Italia vi sono ben 7.804 Comuni? Alcuni di questi Comuni sono città molto grandi come Roma, Milano, Torino, Napoli, altri Comuni sono invece molto piccoli, sparsi dovunque sul suolo della nostra bella Italia.

Forse ti avranno raccontato la storia del tuo Comune e tu avrai ben compreso che il Comune è come una grande famiglia dove sono vissuti e dove vivono i nostri parenti, i nostri amici e gli amici dei nostri amici.

Quando il Comune è piccolo quasi tutti si conoscono fra loro, proprio come accadeva nei tempi antichi.

Nei tempi remoti, infatti, più famiglie di parenti o di amici si unirono assieme perché si accorsero che la vita in comune era più facile e più sicura.

Ad esempio, era più facile scavare un fosso per l'acqua o costruire le mura per difendersi dalle fiere o dai nemici unendo gli sforzi di tutti, anziché fare tutti questi lavori da soli.

Ogni tempo si organizzarono sempre meglio e specialmente nel Medioevo, nell'epoca che va dal 1000 al 1400 circa, molti Comuni Italiani divennero famosi per le grandi imprese compiute dai loro cittadini.

Il Comune è formato da un insieme di famiglie che risiedono su uno stesso limitato territorio.

Gli abitanti del Comune hanno il dovere di collaborare secondo le loro forze e le loro capacità al buon andamento ed al benessere del Comune, perché solo con lo aiuto ed il contributo di tutti il Comune può essere pulito, ordinato e prospero.

Perciò sbagliano coloro che dicono: io non mi interesso di nulla e bado solo ai fatti miei.

Se venisse tolta l'acqua o la luce, se le immondizie si accumulassero nelle strade senza che gli spazzini le portassero via, se nessuno provvedesse ad assistere le persone povere ed inferme, vi sembra che si potrebbe vivere appartati senza preoccuparsi di nulla?

Perciò basta pensarci un poco, per capire che noi non possiamo e non dobbiamo disinteressarci di quanto accade nel nostro Comune

AVANZATI GUIDO

Lo sai?

La Campania ha 5 provincie: Avellino, con 118 Comuni, Benevento, con 75, Caserta, con 100, Napoli, con 88, Salerno con 157.

Complessivamente 538 Comuni.

Bellezze del Cilento

Il turista che viene in Italia per conoscere le bellezze del giardino d'Europa, certamente desidera visitare la costiera ligure, Capri Taormina ed altre località cantate dagli scrittori di ogni tempo ed illustrate dai testi di geografia. Però oltre a questi luoghi di straordinarie bellezze, l'Italia ne possiede altri poco conosciuti, non meno caratteristici, né meno belli. Il viaggiatore che sulla strada nazionale N. 18 o sulla strada ferrata tirrenica oltrepassa il fiume Sele, inoltrandosi nella vasta zona del Cilento, si trova di fronte a panorami incantevoli e non immaginabili.

Chi oltrepassa il fiume Sele può ammirare le numerose colline Cilentane disposte in modo da formare grandi vallate a forma di Anfiteatro greco-romano. Su di esse sorgono i paesi più caratteristici della zona. Torchiara col suo gigantesco campanile visibile da ogni parte, Rocca Cilento col suo castello medioevale molto famoso, Castellabate col suo caratteristico palazzo quattrocentesco, sede dei principi Belmonte.

Anche la costa cilentana è molto bella, essa è caratterizzata da rocce che scendono a pic-

co nelle acque limpide del mare e da piccole spiagge ricche di sabbia argentata e molto sottile.

I luoghi però che suscitano maggiormente l'attenzione del visitatore sono la rupe di Agropoli e lo scoglio di S. Francesco. La rupe di Agropoli, vista dal mare, sembra un gigantesco mostro che sta per tuffarsi nelle acque del Tirreno. In essa la erosione ha praticato due grotte alquanto profonde che, secondo la leggenda, in tempi lontani, furono rifugio dei Saraceni e che oggi sono richiamate del bagnanti che da ogni parte del Cilento vengono a prendere la salute nelle acque saluberrime del mare di Agropoli.

Lo scoglio di S. Francesco è sacro, perché secondo molti, da esso il Santo di Assisi parlò ai pescatori del luogo. La sua forma ci fa pensare ai cocuzzoli di monte che Polifemo scagliò contro l'eroe Greco che gli aveva accecato l'unico occhio.

Dalle cime di questo scoglio il visitatore, che spinge lo sguardo fino al punto immaginario dell'orizzonte quando il sole infuocato si adagia nelle acque tranquille del golfo, può ammirare un incomparabile spettacolo che la natura presenta.

TORCHIARESE LUCIANO

Gara

Catechistica

E' indetta in tutte le case dell'Opera una gara catechistica che si concluderà a Marigliano alla presenza di S. E. il Vescovo di Nola.

Le singole Case hanno comunicato i programmi che intendono svolgere:

Visciano: catechismo di I - II III - IV classe.

Nola: catechismo di V classe.

Torre: catechismo di V classe - Testo Aspiranti.

Napoli: I corso: preghiere e formule-prime verità della fede - parte dei comandamenti - Sacramenti di Cresima-Penitenza ed Eucarestia.

II corso: Preghiere e formule verità della fede-i Sacramenti-Racconti della Storia Sacra.

III corso: Preghiere e formule verità della fede-I Comandamenti-I Sacramenti Vita di Gesù-Liturgia.

VI corso: Preghiere e formule-Verità della fede-Morale cristiana-Mezzi della grazia - Liturgia - Storia della Chiesa.

Marigliano: I corso: catechismo di V classe-Liturgia.

II corso: Testo Aspiranti-Liturgia.

III corso: Testo Juniores-Liturgia.

IV corso: Cultura Religiosa: Cristo il Salvatore. Elementi di sociologia cristiana - Liturgia.

Il 15 maggio c. a. inizieranno gli esami in ogni casa. —

La Commissione locale sarà presieduta dal Direttore Padre Arturo D'Onofrio.

I due alunni risultati più preparati verranno ammessi allo esame finale che si terrà a Marigliano il 29 giugno alla presenza del Vescovo di Nola che consegnerà ai migliori un diploma ed un premio.

Dioggia d'Auguri

★ *Fervidissimi sono per il nostro dinamico Direttore don Mario Jabbrocini*

★ *a Traldi Mario (Marilino); al caporeparto dell'Istituto Anselmi don Mario Barbarulo; al piccolo Piano Mario di Visciano ed a quanti hanno festeggiato l'onomastico nel giorno 19 gennaio*

★ *Un augurio a Biagio Cutolo (ex allievo); a Ciro Cerciello allievo dello Istituto Anselmi.*

★ *In tutta particolarità, un augurio fraterno e sentito vada al nostro redattore sportivo Bova Giovanni.*

A quanti hanno festeggiato e festeggiano in questo mese la loro festa onomastica, "Vincolo" augura una lunga vita di bene e di prosperità.



La Befana 1957 ha portato ai piccoli di Visciano il sorriso di donna Carla Gronchi e di una giornata insolitamente primaverale e anche... la gioia di un dono dolce e gentile.

* * * Firmamento * * *

a cura di Paolo Maurano

Parleremo assieme in questa rubrica un pò del cinema, della Televisione, della radio, del teatro: non è mica poco, vero? Sfileranno sulla nostra ideale ribalta tutti gli astri e le stelle del nostro firmamento; alcuni più splendidi, ed altri che danno un pochino di luce soltanto: c'è posto per tutti; forza incominciamo, Cia! si gira; ma aspettate, e l'argomento? non possiamo mica parlare di tutto e di tutti in una sola volta non vi pare? Cominciamo dalla Televisione, vi va?

La TV. italiana non ha ancora raggiunto quel grado di perfezione che possono vantare altre nazioni, come l'America, dove le stazioni Telestrmittenti sono parecchie di modo che ognuno che possiede un apparecchio Televisivo può scegliere in qualsiasi ora della giornata il programma che più gli aggrada. Soltanto alla radio abbiamo noi tre reti trasmettenti: primo, secondo e terzo programma (che poi non si riesce mai ad ascoltare). Per la Televisione siamo in condizioni veramente... disagiate, perchè siamo costretti ad affidarci all'estro creativo di quei signori che preparano gli unici programmi cui si possa assistere ed in quelle poche ore serali. Non si scappa quindi, o si va a dormire, o si... dorme davanti ai televisori.

Ma scherzi a parte ed a prescindere da ogni pur possibile severa critica ai programmi, possiamo ritenerci contenti per alcune riuscite trasmissioni; c'è quel « Lascia o Raddoppia » che ha già una... certa età, ma continua a reggersi e ad interessare ogni categoria di persone: uomini, donne, vecchi e bambini; tutti possono trovarci la materia preferita e vivere con l'interrogativo momenti di emozione: perchè tanto continuo successo di questa trasmissione? perchè è uno spettacolo semplice, sano, piacevole; « Lascia o Raddoppia » è uno scacco matto per coloro che con mille artifici si sono preoccupati di rendere malamente interessanti trasmissioni di scarso valore; « Lascia o Raddoppia » ci diverte ed ad un tempo accresce il bagaglio delle nostre cognizioni, incrementando la nostra formazione spirituale; ormai ci sono familiari le figure di Mike Bongiorno che chiameremo « il Re

Signorina Edy Campagnoli, che pur dovendo dire al principio di ogni trasmissione sempre le stesse parole fa una faticaccia enorme!

E se ne vedono di episodi carini a Lascia o Raddoppia!

L'ultima volta si è presentato un giovane napoletano, strillone di giornali, per rispondere alle domande sul calcio. Appena giunto sul palcoscenico, nel silenzio generale esclama: « buona sera signor Bongio ». Immaginate le risate degli spettatori che da buoni milanesi si divertono un mondo a sentire il dialetto napoletano; il giovane si dimostra preparato: ad un certo punto Mike Bongiorno dice: « Ci dica in quali anni il Bologna ha vinto due campionati consecutivi? » Il giovane resta sbalordito ma non tanto per la difficoltà della domanda, quanto per una parola che non gli... garba ed esclama: « Come sarebbe a dire consecutivi?!?!? ». Ah! ho capito, uno appresso a llato; negli anni 1937-1938 ». Bravo! la risposta è esatta, dice Mike e lo strillone di Napoli se ne va applauditissimo. La prima prova è andata bene; lo rivedremo la prossima settimana.

Ma per ora lasciamo... (a) Lascia o Raddoppia e diamo uno sguardo agli altri programmi.

Il posto di Primo Applauso, lo spettacolo che ha lanciato parole delle risposte esatte », e della Gigetto ha il broncio oggi. Sempre allegro e cinguettante da essere chiamato l'usignolo della casa, ha perduto d'un tratto la sua allegria.

L'incontro nel corridoio. Che ti succede? gli domando. Mi guarda con gli occhi lacrimosi.

Non voglio partire, voglio rimanere qui, perchè questa è la mia casa, mi dice.

Ma dove andrai e anche quella la tua casa, e vi starai bene, come in questa.

Ma non v'è la mamma! mi aggiunge e scoppia in pianto.

Lo stringo a me e cerco di confortarlo.

La sua mamma! Povero bimbo! La sua mamma, quella vera, non la ricorda neppure. Era così piccolino, quando fu raccolto in montagna, tra la neve, accanto al ca-

|| Nel paese dei sogni ||

A più di cento km. da Berna: Baden, città piena di movimento e di vita.

Padre Carignano simpaticissimo prepara tutto a puntino.

A sera conoscenza del sig. Fritz Melli (un protestante che vuole tanto bene al Papa); dopo il concerto è commosso e dona il suo orologio da polso al nostro Maestro - incredibile ma vero - (per la cronaca vale circa 1/2 milione, Okey Maestro!)

Dopo Baden il nostro elegante pullman che forma la meraviglia di quanti lo vedono, tocca Arbon sul lago di Costanza.

La solita gita in motoscafo sul placido Bodensee. In lontananza

leggermente velata da foschia si nota Romanshorn, Konstanz e Lindau la punta avanzata della Austria.

L'ing. Greminger della Saurer ci offre una gentile e generosa ospitalità.

Diamo spettacolo al Lindenhof con pubblico numeroso e scelto.

Successo della musica e delle barzellette.

Poi su su fino ad Heiden, la incantevole cittadina appollaita su di una collina.

Ha un panorama meraviglioso e le sue piazze sono giardini in fiore.

Il paese è per tre quarti protestante. Fuori molto lontano c'è una chiesetta cattolica con uno zelante Missionario don Brawin.

Concerto al Kino affollatissimo. Molta gente resta fuori. Da Heiden ad Heerbrugg, lasciamo la pioggia e troviamo il sole.

Qui troviamo molti amici dell'anno scorso che ci fanno festosa accoglienza.

Concerto alla Traube. Don Carlo « il conferencier » trova lo interprete tedesco l'amabile sig. Gaewiller.

Heerbrugg è un pò il centro di smistamento e di organizzazione della nostra tournée.

Ai confini dell'Austria: St. Margrethen una frotta di bambini segue la Banda.

Don Carlo dispensa caramelle e Grüssgott.

Di qui una puntata in Austria.

Le guardie di frontiera ci fanno passare a condizione che suoniamo loro una marcia militare. Contenti loro... contenti tutti. E giù colpi di grancassa e squilli di cornette.

Lasciamo alle spalle la Repubblica Oesterreich e difilati verso St. Gallen. Dinanzi alla maestosa Cattedrale dalle due torri c'è gente che aspetta. Tutti vecchi amici.

Ognuno ritrova il proprio ospite.

A sera concerto al bellissimo e sfolgorante Schutzensgarten. I ragazzi superano ogni aspettativa e riscuotono pieno successo e simpatia.

Siamo alla 18ª tappa del nostro lungo giro della Svizzera. Tutti bene in salute e dandovi appuntamento al prossimo numero vi diciamo... arrivederci.

* * *

Siamo tutti fratelli

davere della sua mamma, era un batuffolino tutto imbaccucato di cenci. Venne raccolto da un legnaiuolo che vagava in cerca di combustibile. E fu portato alla casa. Fu consegnato ad una Suora, che fu felice di stringerlo tra le braccia e di avere tutta per sé quella creaturina. Si sentì felice, la buona Suora, di sentirsi madre di una creatura senza madre, e provò tanta dolcezza di quella maternità che le veniva dal cuore.

Anni felici, anche se trepidi ed ansiosi.

Ed ora... un distacco che è peggiore della morte.

Ma il mondo è fatto di distacchi continui. E' l'avvicen-

darsi della gioia e del dolore.

La Suora rimarrà lì, nella vecchia Casa in attesa di altri bimbi.

Lui, nella nuova Casa, troverà ancora una Mamma Suora, e perchè ci sentiamo più in casa nostra.

troverà un Padre buono. E tanti fratelli, legati a lui dalla sventura e fraternità.

Nessuno è solo al mondo.

* * *

Nella nuova Casa. Una Chiesetta, una officina, un refettorio, un campo sportivo.

Tutto nuovo, tutto cambiato. Ma l'affetto è sempre quello, anche quando cambia volto, muta atteggiamento.

L'affetto paterno che guida, fraterno che consola, sociale che forma ai domani.

Siamo tutti fratelli nel mondo.

CREMELIN PAOLO

PAGINA SPORTIVA



Una spettacolare parata del « Kamikaze » Anselmiano Napolitano Antonio.

Danoramica

a cura di Giovanni Bova

Siamo dunque arrivati alla svolta intermedia del Torneo di calcio della massima divisione che ha laureato campione d'inverno il « diavolo rossoneri » di Gipo Viani. Bisogna subito dire che il Milan ha meritato giustamente questa vittoria, essendosi rivelata la squadra più regolare del Torneo e di essersi saputo registrare in modo più autorevole che non le altre. Il merito di tutto ciò va all'allenatore Viani il quale con il suo fermo polso ha saputo dare dello smalto ad una squadra che aveva iniziato il Torneo con delle prestazioni che facevano prevedere un'avvenire tutt'altro che roseo. Oltre a questo « Gipo » ha anche il merito di aver lanciato un giovane come Bean il quale fattosi le ossa nel Piacenza, milita ora in serie A ed è considerato uno dei migliori giocatori italiani, e di aver fatto risorgere un giocatore dalla classe di Carletto Galli. Ma questo parziale successo non monta la testa ai vari Schiaffino, Cucchiaroni, perché è proprio ora che comincia il difficile avendo tutte le squadre l'intenzione di non dare riposo alla compagine rossoneri.

E di questo « non dare riposo » ne sa qualcosa la Fiorentina, la quale sta pagando caro lo sforzo dello scorso anno. Certo però che le assenze di Virgili, Prini e Chiappella sono cose di non poco conto, anche perché Montuori e Julinho non possono adempiere a tutto il lavoro senza contare su compagni dal calibro di Virgili e di Prini.

Ed ora passiamo alla squadra più strana del Torneo: il Napoli. La compagine partenopea (sebbene lo scivolone di domenica) può ancora giocare

le sue carte per ottenere un onorevole piazzamento, avendo nelle sue file uomini di classe e molto giovani (Pesaola e qualche altro a parte).

Invece l'Inter rischia di giungere alla fine del Torneo con il fiato mozzato, oltre al fatto che spesso si trova al centro di polemiche violentissime (vedi Inter-Bologna).

E' una squadra fatta così: oggi è sugli altari, domani è in decadenza e posdomani di nuovo in rialzo. Si tratta di una vera squadra enigma.

Per la Samp il discorso è diverso. Essa aveva cominciato bene con il tandem Cwirck-Firmani ben coadiuvato da Conti, Tortul e Agnoletto. Ma poi il grave infortunio toccato a Eddie ha privato la Samp del suo perno principale, soprattutto se si pensa che Firmiani oltre ad essere il frambolere dell'attacco era anche un ottimo aiuto per la difesa. E poi non è comune che un attaccante oltre a far del gol faccia anche del gioco, ed è appunto per questo che la Samp, si può dire, abbia perduto mezza squadra.

Voi pensate che io voglia passarvi in rassegna tutte le squadre di serie « A », ma non è così: vi ho solo voluto presentare le squadre che hanno maggiori possibilità di conseguire la vittoria finale. Ma si tratta solo di previsioni, che qualsiasi compagine può fare andare in frantumi, essendo il Torneo ancora lungo e quindi si possono sovvertire qualsiasi risultati. Dunque staremo a vedere cosa ci hanno preservato le squadre per questo girone di ritorno, sperando di vedere il gioco del calcio puro senza troppe cattiverie.

Dai...dai...dai... Goal!!

E' iniziato in questi giorni il campionato interno di calcio, a cui partecipano, come è noto, dieci squadre, delle quali 4 nel torneo degli studenti e 6 in quello dei lavoratori.

A proposito di ciò vi rendiamo noto come è formato il corpo dirigente del campionato: alla presidenza della Lega vi è Bova Giovanni, ottimamente coadiuvato da Napolitano Antonio e Buonaiuto Gaetano.

Fungono da arbitri i Sigg. Gambardella di Baiano, Maurano di Nola, Marotta di Nola e Battista di Napoli. Ed ora alcune spigolature sul Torneo. Parliamo prima della Serie B., vi va?

Sono state disputate fin ora tre partite e precisamente:

Anselmi - Fulmine 3 - 2

Alba - Aquilotti 2 - 2

E' stato anche disputato l'incontro tra gli Aquilotti e l'Anselmi, ma la Lega è in discussione per vedere se il risultato è omologabile, essendosi verificati incidenti nel corso della partita.

Dopo questi incontri l'Anselmi è al primo posto in classifica con 2 punti, seguita da Alba e Aquilotti con 1 e infine dal Fulmine con zero punti.

Primo cannoniere è Giarola con una « tripletta », seguito con 1 rete da Grasso, Annunziata, Manganiello e Menna.

Ed ora passiamo a dare uno sguardo alla Serie A: sono stati disputati tre incontri e precisamente:

Fabbrocianiana - Leoni 1 - 4

Ambrosiana - Victoria - 1-6

Fratte - Tigrotti 5-4

Da notare che quest'ultimo incontro è stato annullato essendosi la Fratse presentata in campo con 1 uomo in più.

Come vedete in due incontri validi si sono registrate le vittorie delle squadre ospiti e quindi si deve dire che il fattore campo è capitato.

In questo Torneo cannoniere è Argiero con quattro reti, seguito da Tommasini con 2 reti e da Aprea, Puoti, Vitolo, Rabacchin e Marotta S.

Nella seconda giornata saranno disputati i seguenti incontri:

Ambrosiana - Fratse

Victoria - Fabbrocianiana

Leoni - Tigrotti.

Vi rimandiamo al prossimo numero nel quale vi terremo ancora informati sul nostro Torneo.

Arrivederci!

CARLIN



La squadra Anselmi che disputerà domani la partitissima con la « Primavera » sul campo di S. Gennarello.

Da destra a sinistra in piedi: Pennucci, Manganiello, Gambardella, De Santis (cap), Fico, De Maria, Cella, il trainer Maurano; sotto: il cronista Marotta, Bova, Napolitano, Buonaiuto e Crescentino.

Il colore della maglia è viola come quello della Fiorentina.

Sarà di buon auspicio?

Coraggio, allora, e sotto...

Respons.: FABBROCINI - SENA
 Redazione: Napolitano - Rabacchin - Amodeo.
 Redazione Sportiva:
 MAROTTA - BOVA
 Scuola Tip. Ist. Anselmi-Marigliano
 USO MANOSCRITTO

INVIATE LE VOSTRE CORRISPONDENZE SPORTIVE a:

Redazione Sportiva Vincolo
 ISTITUTO ANSELMI - Marigliano.